

SECONDA E ULTIMA GIORNATA DI LAVORI PER "SOS24 L'AQUILA"

8 Aprile 2014

L'AQUILA - Prevenzione e ricostruzione. Questi il cardini attorno ai quali è ruotata la seconda e ultima giornata di lavori "SOS24 L'Aquila", l'evento organizzato da ANSO e IlCapoluogo per parlare di Comunicazione di Crisi e di Emergenza e per riaccendere i riflettori su una città che non riesce a riprendere il volo, dopo il devastante terremoto che l'ha distrutta nel 2009.

Il testo completo del comunicato

Una città, il suo centro storico, rimasto immobile dalle 3:32 del 6 aprile di 5 anni fa. La sensazione, quella che si prova camminando per le vie vuote e silenziose della Zona Rossa de L'Aquila e poi di Onna, è quella di muovere passi troppo rumorosi e invadenti su pezzi di vita che non ci competono.

Unico segno delle stagioni che passano è il verde dell'erba tenera di primavera che si fa spazio tra le macerie. E i cani. Sono loro i padroni incontrastati di una terra ormai di nessuno. Ci sono venuti incontro, mansueti, in cerca di carezze, durante il sopralluogo che ANSO e IlCapoluogo hanno organizzato per i giornalisti e i fotoreporter.

Immagini e parole che potranno ripetere, ancora una volta, di una ricostruzione che stenta a partire. Di qualche cantiere che prova a rimettere in fila le pietre. Di ferro e di legno che si ostinano da anni a tenere unite le crepe. Di pochi operai che lavorano di sabato. Di una città che forse prova a ricostruirsi. Una città che ci compete e che va raccontata.

E' iniziata con queste emozioni la giornata di sabato 5 aprile, grazie a una cicerone d'eccezione: Angela Ciano, soprintendente ai Beni culturali. E si è poi spostata, come già in quella di apertura, all'auditorium Renzo Piano, dove si sono svolti i due incontri forse più attesi sia per contenuti e che per importanza dei relatori.

Dopo la premiazione di Roberta Galeotti, editore de IlCapoluogo dal 2009 e di Luca Ceccarelli, fondatore della testata nel 2004, per il prezioso lavoro svolto nei suoi dieci anni di attività, il pomeriggio è proseguito con il panel "L'Informazione in caso di emergenza. Come si faceva. Come si farà". Al tavolo l'ospite d'onore è stato il Capo dipartimentale della Protezione civile nazionale, Franco Gabrielli, accolto al suo arrivo dalla Fanfara degli Alpini.

"L'informazione in emergenza è relativamente semplice - spiega il Prefetto - Il messaggio parte da un responsabile titolato, verso chi necessità riceverlo in un determinato momento. I media, in questi frangenti, sono fondamentali. La comunicazione di rischio è invece più complessa. E' un insieme di azioni e comportamenti che seguono tutto il ciclo di protezione civile: il prima, il durante e il dopo. In questo caso è fondamentale individuare chi comunica, cosa, come e a chi".

In questo contesto non poteva non riscuotere interesse il progetto SOS24 che ANSO ha sviluppato per veicolare in modo rapido e affidabile le comunicazioni di crisi e di emergenza che i sindaci - ultimo miglio operativo della Protezione Civile - riterranno opportuno diffondere alla cittadinanza, attraverso i giornali online.

"Sappiamo che il nostro progetto non può risolvere tutti i problemi comunicativi, ma sappiamo anche che la direzione intrapresa è quella giusta. Il progetto sarà un successo se questo sistema riuscirà a salvare anche una sola vita." ha dichiarato il Presidente dell'associazione Betto Liberati dopo averne illustrato i dettagli.

Sistema che sarà agevolato nella distribuzione ai comuni, grazie alla stratta collaborazione con ANCITEL (la rete dei comuni italia), il cui Amministratore delegato Paolo Teti era presente al tavolo coordinato da Marco Giovannelli, direttore di Varese News, insieme al Prof. Luciano D'Amico, rettore dell'Università di Teramo e Pierluigi Caputi, direttore della Protezione Civile della Regione Abruzzo.

Dalla "ricostruzione della fiducia degli italiani verso le istituzioni" auspicata da Gabrielli, ai numeri della reale ricostruzione del capoluogo d'Abruzzo e del cratere che lo circonda il passo è stato naturale, con il panel che ha chiuso l'evento: "Il Futuro non può attendere".

I relatori, coordinati da Antonello Capurso (Tg4) di pari alto profilo. A discutere di ricostruzione, tempi e investimenti, in toni

squisitamente politico e tecnico-burocratico il sottosegretario al Mef Giovanni Legnini, il presidente della Regione Abruzzo Gianni Chiodi, il sindaco Massimo Cialente, il responsabile della Protezione Civile Centro Sud ANA Nicola Cianci e il coordinatore comitato L'Aquila 2015 Carlo Frutti.